

# UNIONE DEI COMUNI "COLLI EUGANEI"

ARQUA' PETRARCA - BAONE - CINTO EUGANEO  
Provincia di Padova

## CONSIGLIO DELL'UNIONE

### COPIA

N.	4
del	13-03-2018

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica.

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018-2020**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **tedici** del mese di **marzo** alle ore **18:30** nella sala consiliare del comune di Arqua' Petrarca, si è riunito il **CONSIGLIO** dell'Unione dei Comuni dei Colli Euganei nella persona dei Signori:

Presenti/Assenti

CALLEGARO LUCA  
TREVISAN LUCIO  
ZAMPIERI LUCIANO  
SCHIVO GIANNI  
BORIN DESI  
BONATO CHIARA  
MENESELLO FRANCESCO  
BOTTARO PAOLO  
AMBROSI STEFANO  
TURETTA ERICA  
ZANCANELLA GABRIELE  
DAL SANTO CLAUDIO

<b>P</b>
<b>P</b>
<b>P</b>
<b>A</b>
<b>P</b>
<b>P</b>
<b>P</b>
<b>P</b>
<b>A</b>
<b>P</b>
<b>A</b>
<b>P</b>

(P)resenti 9 (A)ssenti 3

Assiste alla seduta, in qualità di verbalizzante, il Sig. **BERTON VALENTINO DIRETTORE - SEGRETARIO** dell'Unione dei Comuni dei Colli Euganei.

**DAL SANTO CLAUDIO, in qualità di PRESIDENTE**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Sigg.:

BONATO CHIARA  
MENESELLO FRANCESCO  
TURETTA ERICA

invita il **CONSIGLIO** a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

#### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Certifico, io sottoscritto Messo dell'Unione, che copia del presente verbale viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni dei Colli Euganei per la durata di quindici giorni dal **22-03-2018**

Addì **22-03-2018**

N° **119** Registro atti pubblicati

Il Messo dell'Unione  
F.to Oriundi Antonella

## **OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati.**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE x CONSIGLIO DELL'UNIONE**

#### **Premesso che:**

- con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni dei Colli Euganei n. 23 del 18/12/2014, esecutiva, è stato confermato il Piano dei trasferimenti delle funzioni fondamentali dai Comuni all'Unione, già approvato con atto della Giunta dell'Unione n. 40 del 30.09.2014, esecutivo e sue successive modifiche e integrazioni, ivi comprese le disposizioni approvate con deliberazione della Giunta n. 41/2014;
- con Deliberazioni nn. 60 e 61 in data 30/12/2014, esecutive la Giunta dell'Unione ha dato adempimento operativo al fine dell'esercizio associato delle funzioni con decorrenza, ad ogni effetto, dall'1.1.2015;

#### **Visti:**

- l'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce alla Giunta dell'Unione il compito di predisporre lo schema di bilancio annuale e i relativi allegati;
- l'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione, da parte del Consiglio, del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso da parte degli enti locali è stato differito al 28/02/2018 ed il successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito al 31/03/2018;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", così come integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014;
- la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2018);
- il vigente Regolamento di contabilità interna dell'Ente;

**Richiamato** l'articolo 1, commi 707-734, della già citata legge 28 dicembre 2015 n. 208, commi che hanno abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno, introducendo il nuovo saldo di competenza finale;

**Dato atto** che alla presente deliberazione e costituendone parte integrante e sostanziale, è allegato, come previsto dal comma 712 della sopra citata normativa, l'apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo, come risultante dalla delibera della giunta n. 5 del 06/02/2018, citata;

#### **Considerato che:**

- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 24 del 18/12/2017, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2018-2020;
- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 11 del 14/06/2017, è stato approvato il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2016, dal quale emerge un risultato d'amministrazione di €. 57.035,70.=;
- con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 9 del 28/02/2018 è stata destinata la quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada, come previsto dall'art. 208, comma 4 del D.Lgs.285/92;

#### **Dato atto inoltre che:**

1. ai sensi dell'art. 165, c. 7 del novellato Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio è inserito il fondo pluriennale vincolato, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio stesso;
2. le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al Decreto legge n.78/2010 convertito con Legge 122/2010 per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le riduzioni di spesa ivi previste;
3. i documenti di programmazione dell'Ente sono stati redatti in conformità ai principi contenuti negli art. 4 e 5 del D.Lgs. n. 150/2009 (Riforma Brunetta) e che sono coerenti con le fasi del ciclo di gestione della performance;
4. in data 15/02/2018 l'Organo di Revisione dei conti ha espresso parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati, ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Allegato

sub "B");

**Vista** la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 5 del 06/02/2018, qui richiamata integralmente, con la quale è stato approvato lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, unitamente al Bilancio Pluriennale per il triennio 2018-2020, approvato con la suddetta deliberazione dalla quale emerge un quadro generale riassuntivo come di seguito evidenziato:

ENTRATA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Titolo 1</b>	<b>€. 0,00</b>	<b>€. 0,00</b>	<b>€. 0,00</b>
<b>Titolo 2</b>	<b>€. 3.306.450,00</b>	<b>€. 3.240.620,00</b>	<b>€. 3.227.010,00</b>
<b>Titolo 3</b>	<b>€. 385.500,00</b>	<b>€. 385.500,00</b>	<b>€. 385.500,00</b>
<b>Titolo 4</b>	<b>€. 0,00</b>	<b>€. 0,00</b>	<b>€. 0,00</b>
<b>Titolo 6</b>	<b>€. 0,00</b>	<b>€. 0,00</b>	<b>€. 0,00</b>
<b>Titolo 7</b>	<b>€. 3.000.000,00</b>	<b>€. 3.000.000,00</b>	<b>€. 3.000.000,00</b>
<b>Titolo 9</b>	<b>€. 1.050.000,00</b>	<b>€. 1.050.000,00</b>	<b>€. 1.050.000,00</b>
<b>Applicazione Avanzo</b>	<b>€. 0,00</b>	<b>€. 0,00</b>	<b>€. 0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>€. 7.741.950,00</b>	<b>€. 7.676.120,00</b>	<b>€. 7.662.510,00</b>

SPESA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Titolo 1</b>	<b>€. 3.690.950,00</b>	<b>€. 3.622.120,00</b>	<b>€. 3.608.510,00</b>
<b>Titolo 2</b>	<b>€. 1.000,00</b>	<b>€. 4.000,00</b>	<b>€. 4.000,00</b>
<b>Titolo 4</b>	<b>€. 0,00</b>	<b>€. 0,00</b>	<b>€. 0,00</b>
<b>Titolo 5</b>	<b>€. 3.000.000,00</b>	<b>€. 3.000.000,00</b>	<b>€. 3.000.000,00</b>
<b>Titolo 7</b>	<b>€. 1.050.000,00</b>	<b>€. 1.050.000,00</b>	<b>€. 1.050.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>€. 7.741.950,00</b>	<b>€. 7.676.120,00</b>	<b>€. 7.662.510,00</b>

Visto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario - all. A) che ha proposto il presente provvedimento, ex art.97, comma 4, lett. d) del D. Lgs. n.267/2000;

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE SEDUTA del 13 marzo 2018**

SENTITA l'introduzione del Presidente;

SENTITA la relazione del Segretario - Direttore ;

SENTITA, altresì, la relazione della Responsabile del Settore finanziario;

In assenza d'interventi, si passa alla votazione che avviene in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI e VOTANTI 09 FAVOREVOLI 09 - unanimità ;

e pertanto,

**DELIBERA**

1) DI APPROVARE lo schema di bilancio annuale finanziario di previsione per l'anno 2018, unitamente al Bilancio Pluriennale per il triennio 2018-2020 approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 5 del 06/02/2018 , alla quale si fa richiamo integrale, che presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
<b>Titolo 1</b>	<b>€. 0,00</b>	<b>€. 0,00</b>	<b>€. 0,00</b>
<b>Titolo 2</b>	<b>€. 3.306.450,00</b>	<b>€. 3.240.620,00</b>	<b>€. 3.227.010,00</b>

<b>Titolo 3</b>	<b>€ 385.500,00</b>	<b>€ 385.500,00</b>	<b>€ 385.500,00</b>
<b>Titolo 4</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Titolo 6</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Titolo 7</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>
<b>Titolo 9</b>	<b>€ 1.050.000,00</b>	<b>€ 1.050.000,00</b>	<b>€ 1.050.000,00</b>
<b>Applicazione Avanzo</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 7.741.950,00</b>	<b>€ 7.676.120,00</b>	<b>€ 7.662.510,00</b>

<b>SPESA</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
<b>Titolo 1</b>	<b>€ 3.690.950,00</b>	<b>€ 3.622.120,00</b>	<b>€ 3.608.510,00</b>
<b>Titolo 2</b>	<b>€ 1.000,00</b>	<b>€ 4.000,00</b>	<b>€ 4.000,00</b>
<b>Titolo 4</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Titolo 5</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>
<b>Titolo 7</b>	<b>€ 1.050.000,00</b>	<b>€ 1.050.000,00</b>	<b>€ 1.050.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 7.741.950,00</b>	<b>€ 7.676.120,00</b>	<b>€ 7.662.510,00</b>

2) DI DARE ATTO CHE:

- i quadri riassuntivi e i risultati differenziali sono parte integrante del bilancio anche se non qui materialmente allegati ma depositati presso i Servizi Finanziari dell'Ente;
- il bilancio chiude in pareggio finanziario complessivo (art. 162 del D.Lgs.n. 267/2000);
- il bilancio di previsione è accompagnato dagli allegati previsti dall'articolo 11, comma 3 del Decreto legislativo n. 118/2011;
- l'Organo di Revisione dei Conti, in data 15/02/2018, ha espresso parere favorevole sullo schema di Bilancio di previsione 2018-2020 e i suoi allegati, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- sul presente atto sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Successivamente viene proposta l' IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ' per consentire da subito l'esercizio ed esecuzione del bilancio per il corrente anno 2018, e pertanto, con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese dai nove consiglieri presenti e votanti,

**DELIBERA**

**Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma quarto, del D.Lgs. 18 agosto 2000.**

**UNIONE DEI COMUNI DEI COLLI EUGANEI**

Provincia di Padova

---oo0oo---

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E  
PLURIENNALE 2018-2020**

---

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(art. 49 e 147-bis / TUEL- D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)

In merito alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, il sottoscritto Responsabile del servizio, esprime parere:

**Favorevole**

Li 12-03-2018

Il Responsabile del Servizio  
F.to SCHIVO SONIA

---

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA**

(art. 49 e 147-bis / TUEL- D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)

In merito all'attestazione sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto indicata il sottoscritto Responsabile del servizio ragioneria esprime parere:

**Favorevole**

Li 12-03-2018

Il Responsabile del Servizio Ragioneria  
F.to SCHIVO SONIA

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.**

Il Presidente  
F. to DAL SANTO CLAUDIO

Il Segretario  
F. to BERTON VALENTINO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni dei "Colli Euganei", **E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE in data:** ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Baone,

Il Responsabile del Servizio  
F.to

---

**UNIONE dei COMUNI - COLLI EUGANEI**

(art.32 del TUEL - D.L.gs.18.08.2000 n.267)

**E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO**

Baone, lì 22-03-2018

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Oriundi



**UNIONE DEI COMUNI "COLLI EUGANEI"**

**Arquà Petrarca – Baone – Cinto Euganeo**

**(Provincia di Padova)**

**Nota integrativa  
al Bilancio di Previsione  
2018-2020**

**redatto ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.**

## INDICE

1. Premessa
2. Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente
3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
  - 3.1.1 Le entrate correnti
  - 3.1.2 Contributi e trasferimenti correnti
  - 3.1.3 Le entrate extra tributarie
- 3.2 Le spese correnti
4. L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità
5. Redditi da lavoro dipendente
6. Imposte e tasse a carico dell'ente
7. Acquisto di beni e servizi
8. Trasferimenti correnti
9. Interessi passivi
10. Altre spese correnti
11. Rimborso di Prestiti
  
12. SPESE D'INVESTIMENTO
13. Partite di giro
14. Organismi partecipati
15. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017
16. Equilibrio di bilancio – patto di stabilità – Pareggio di Bilancio



## **1. Premessa.**

La presente nota integrativa ha la finalità di descrivere gli elementi maggiormente significativi del bilancio di previsione 2018-2020. La relazione ha un contenuto ed esprime valutazioni tecniche. E' finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti.

Il rispetto dei principi ha a sua volta la finalità di garantire l'equilibrio finanziario del bilancio annuale e pluriennale; pertanto saranno espresse considerazioni anche con riferimento agli equilibri previsionali del bilancio pluriennale.

L'adesione alla nuova contabilità comporta l'adozione generale dei nuovi schemi di bilancio e di programmazione. In particolare, per la spesa la vecchia classificazione del bilancio del D. Lgs. 267/2000 in titoli, funzioni, servizi ed interventi viene sostituita dalle Missioni, Programmi, Titoli, Macroaggregati; per l'entrata la classificazione in titoli, risorse e categorie viene sostituita da Titoli, Tipologie e Categorie. Ciò ha comportato una generale revisione della classificazione delle entrate e delle spese sulla base dei nuovi principi contabili e del piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è unico e obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche (con i necessari adeguamenti in considerazione delle caratteristiche peculiari dei singoli comparti) e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

Si riporta di seguito una tabella illustrativa della differenze tra vecchia e nuova contabilità:

### *Entrate*

<b>Bilancio D. Lgs. n. 267/2000</b>		<b>Bilancio Armonizzato</b>
<b>Entrate</b>		<b>Entrate</b>
Titolo 1° Entrate tributarie		Titolo 1 Entrate correnti, di natura tributaria,contributiva e perequativa
Titolo 2° Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti		Titolo 2° Trasferimenti correnti
Titolo 3° Entrate extratributarie		Titolo 3° Entrate extratributarie
Titolo 4° Alienazioni, trasferimenti		Titolo 4° Entrate in conto capitale
Titolo 5° Entrate da riduzioni di attività finanziarie		Titolo 5° Entrate accensione prestiti Titolo 6° Accensione prestiti
Titolo 6° Servizi per conto terzi		Titolo 7° Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere Titolo 9° Entrate per conto terzi e partite di giro

Bilancio D. Lgs. n. 267/2000		Bilancio Armonizzato
Spese		spese
Titolo 1° Spese correnti		Titolo 1° Spese correnti
Titolo 2° Spese in conto capitale		Titolo 2° Spese in conto capitale Titolo 3° Spese per incremento attività finanziarie
Titolo 3° rimborso prestiti		Titolo 4° Spese per rimborso di prestiti Titolo 5° Chiusura anticipata da istituto tesoriere
Titolo 6° Servizi per conto terzi		Titolo 6° Uscite per conto terzi e partite di giro

## **2. Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente.**

Il principio base del bilancio, sia in sede previsionale che in quello gestionale, è quello del pareggio finanziario, che comporta che il totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è detto anche l'equilibrio generale del bilancio.

In vigenza dei principi contabili previsti dal D. Lgs. 267/2000, è previsto che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti. Questo principio definisce l'equilibrio corrente.

Questo equilibrio si basa sul principio che un ente ha un bilancio equilibrato e sostenibile nel tempo se le entrate strutturali coprono le spese ripetitive e le spese necessarie per onorare il rimborso del debito. Nella tabella seguente si riporta la tabella degli equilibri finanziari dell'esercizio 2018 così come rideterminata secondo i nuovi principi contabili, dove si può chiaramente evidenziare il permanere, anche nella nuova contabilità, degli equilibri generali e l'equilibrio corrente e l'equilibrio di parte capitale

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1,00 - 2,00 - 3,00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.691,950,00 0,00	3.626,120,00 0,00	3.612,510,00 0,00
C) Entrate Titolo 4,02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.690,950,00 0,00 20.500,00	3.622.120,00 0,00 21.000,00	3.608.510,00 0,00 21.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>1.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>1.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>

## 2) Equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1,00 - 2,00 - 3,00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.691.950,00 0,00	3.626.120,00 0,00	3.612.510,00 0,00
C) Entrate Titolo 4,02,06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1,00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.690.950,00 0,00 20.500,00	3.622.120,00 0,00 21.000,00	3.608.510,00 0,00 21.000,00
E) Spese Titolo 2,04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4,00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>1.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+L+M</b>		<b>1.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>

3) Equilibrio finale:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
	<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		1.000,00	4.000,00	4.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>1.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>

### **3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

#### **3.1.1 Le entrate correnti.**

Le entrate correnti si riferiscono essenzialmente alle entrate da trasferimenti correnti ed extra tributarie.

#### **3.1.2 Contributi e trasferimenti correnti.**

Non è stata fatta alcuna previsione circa i trasferimenti statali considerato che i trasferimenti ai comuni ad oggi sono comunque finanziati mediante quote di gettito IMU. Sono stati previsti trasferimenti regionali relativi all'attività sociale nella stessa misura dell'anno 2017. Gli accertamenti saranno fatti sulla base delle comunicazioni formali degli enti erogatori.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti da parte dei Comuni, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Unione dei Comuni Colli Euganei, avviene in proporzione al numero degli abitanti di ogni Comune.

Pertanto, sulla base del sopra richiamato criterio sono state definite le seguenti quote di partecipazione alle spese dell'Unione dei Comuni Colli Euganei:

- per il Comune di Arquà Petrarca una percentuale pari al 26,45%;
- per il Comune di Baone una percentuale pari al 44,90%;
- per il Comune di Cinto Euganeo una percentuale pari al 28,65%

#### **3.1.3 Le entrate extratributarie.**

Per quanto riguarda le entrate extra tributarie la previsione è stata elaborata sulla base dello storico.

Per quanto riguarda le entrate da codice della strada si precisa che le relative sanzioni vengono riscosse interamente dall'Unione e riversate successivamente al Comune (con rilevazione al Tit. 2 dell'entrata) nella misura del 50% al fine di rispettare il vincolo di destinazione previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 (Nuovo codice della strada).

### **3.2 Le spese correnti.**

*Le spese correnti riepilogate secondo i macro aggregati degli esercizi 2018-2019-2020:*

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2018	PREVISIONI BILANCIO 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020
	<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>			
101	Redditi da lavoro dipendente	950.300,00	928.800,00	928.800,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	103.500,00	103.500,00	103.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	641.750,00	629.940,00	618.354,80
104	Trasferimenti correnti	23.700,00	24.000,00	24.000,00
107	Interessi passivi	18.000,00	12.000,00	10.000,00
110	Altre spese correnti	71.500,00	62.000,00	62.000,00
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.808.750,00</b>	<b>1.760.240,00</b>	<b>1.746.654,80</b>

Una voce di particolare importanza all'interno delle spese correnti è svolta dal fondo crediti di dubbia esigibilità; il fondo ha lo scopo di preservare gli equilibri di bilancio dal rischio derivante dall'inesigibilità delle entrate (crediti) previste ed accertate nel bilancio. Esistono specifiche regole che disciplinano la quantificazione del fondo sia in sede previsionale che in sede gestionale.

#### **4. L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità**

Si riporta l'estratto del principio contabile approvato dal D.Lgs. 118/2011 relativo alla formazione e gestione del fondo svalutazione crediti.

*« Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:*

*1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta de/livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.*

*Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:*

*a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;*

*b) i crediti assistiti da fidejussione;*

*c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.*

*Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.*

*2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui. Per entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:*

*a. media semplice;*

*b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio -rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;*

*c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;*

*Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza ed i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:*

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X + 1 in c/residui X Accertamenti esercizio X

*In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.*

*Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.*

*Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:*

- a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.;*
- b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extracontabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.*

*Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente. Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2). E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio. Esempio: se per le entrate riguardanti "Proventi da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", nel quinquennio precedente la percentuale media di incasso è stata del 55%, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante tal e entrata è determinato applicando la percentuale del 45% (100-55) all'importo degli stanziamenti riguardanti i "Proventi da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti".*

*Le percentuali determinate con il procedimento sopra descritto sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione. »*

Il processo seguito per determinare per l'esercizio 2018 il fondo crediti di dubbia esigibilità è il seguente:

- individuazione delle entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- si è proceduto poi a calcolare, per quanto possibile, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per effettuare il calcolo è stata scelta la media semplice.



Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:

- i trasferimenti da enti pubblici (quote partecipazione dei comuni aderenti);
- le entrate da servizi c/terzi in quanto partite di giro.

Solo per l'entrata da sanzioni viene quindi sinteticamente specificato il criterio seguito per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità alla luce dei dati contabili ed extracontabili, in possesso dell'ente.

Il fondo svalutazione crediti teorico calcolato sulla base delle previsioni del bilancio risulta per il triennio 2018-2020 come segue:

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
1060	Sanzioni amministrative per la violazione delle norme di del Codice della Strada	72.000,00	72.000,00	72.000,00
1070	Sanzioni amministrative per la violazione di regolamenti ed ordinanze	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1746	Totale fondo crediti dubbia esigibilità	20.500,00	21.000,00	21.000,00

### **5. Redditi da lavoro dipendente**

La spesa del personale prevista per l'esercizio è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa di personale così come imposta dall'art. 14 comma 7 della L. 122/2010. Con riferimento ai limiti imposti dalla normativa alla spesa di personale, la stessa è prevista per il 2018 in €. 1.218.800,00.= importo calcolato seguendo le indicazioni contenute nella Circolare MEF n. 9/2006 e nella deliberazione n. 16/2009 Corte dei Conti.

### **6. Imposte e tasse a carico dell'ente**

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla spese per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali.

### **7. Acquisto di beni e servizi**

I budget di spesa affidati ai responsabili di struttura vengono confermati nella misura del 2017. Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

### **8. Trasferimenti correnti**

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

### **9. Interessi passivi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base della spesa storica.

### **10. Altre spese correnti**

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 20.500,00 già presentato nelle pagine precedenti;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 13.000,00 pari al 0,35 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;

### **11. Rimborso Prestiti**

L'Unione dei Comuni dei Colli Euganei non ha contratti di mutui in essere.

### **12. SPESE D'INVESTIMENTO**

Il bilancio dell'Unione non prevede spese per investimenti. L'elenco dettagliato delle opere pubbliche dei Comuni previste nel triennio 2018/2020 è allegato al Bilancio di Previsione 2018 del singolo Comune.

### **13. Partite di giro**

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015 prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "split payment" inserito nelle partite di giro ammonta ad euro 150.000,00;
- nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro. Nel bilancio 2017 non è previsto nessun stanziamento.

Complessivamente le partite di giro ammontano ad euro 1.050.000,00 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

### **14. Organismi partecipati**

L'Unione dei Comuni dei Colli Euganei non detiene alcuna partecipazione societaria in altri soggetti.

### **15. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017**

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione, allegato al Bilancio, con riguardo all'esercizio 2017 evidenzia un risultato positivo di euro 144.340,98 di cui 26.212,06 vincolato per Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso.

### **16. Equilibri di bilancio – patto stabilità – Pareggio del Bilancio**

A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità. A partire dal 1 gennaio 2017 nel redigere i propri bilanci gli enti locali dovranno garantire non solo il pareggio complessivo ma anche l'equilibrio di parte corrente e un equilibrio in termini sia di competenza che di cassa tra entrate e le spese finali. L'Unione dei Comuni non rientra tra gli enti soggetti al Pareggio del bilancio, di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.